

Dal «flexible benefit» ai servizi alla persona

QUIGROUP HA DATO VITA A WELFARE COMPANY NEL 2012

L'obiettivo delle aziende, soprattutto di quelle più grandi, è quello di individuare i provider che forniscono nuove chiavi di lettura al welfare e che siano, perciò, in grado di proporre, attraverso le loro soluzioni, un'offerta il più completa, innovativa e accattivante possibile. "I criteri di selezione di un buon provider sono senz'altro la capacità di offrire servizi di welfare a carattere innovativo (ad esempio, attraverso una piattaforma che garantisca l'accesso da qualsiasi luogo), in grado di agire come vero e proprio valore aggiunto per dipendente e azienda". Chiara Fogliani è amministratore delegato di Welfare Company, una delle prime realtà che hanno iniziato a operare nel settore.

E aggiunge: "C'è un gran bisogno di flessibilità nelle soluzioni da adottare, che, allo stesso tempo, devono garantire la più ampia capillarità di spesa su tutto il territorio italiano, viste le dimensioni e la necessità dell'azienda, di rivolgersi alla totalità dei dipendenti, nelle diverse sedi".

Piani di welfare e piani di flexible benefit: sono due cose diverse. Ma molte aziende si accontentano dei secondi senza costruire un vero piano di welfare.

"I flexible benefit costituiscono una parte di quello che le aziende ricomprendono nel mondo del Welfare Aziendale - spiega Fogliani - il Welfare può essere suddiviso in due tipologie, classico e flessibile. Il primo è costituito da tutte quelle iniziative che l'azienda intraprende per incontrare le prime necessità dei lavoratori, e spesso viene regolato dalle norme e dai contratti nazionali: previdenza integrativa, salute, sicurezza e prevenzione degli incidenti. Il nostro è un mercato in forte crescita e negli ultimi anni abbiamo visto aumentare in maniera esponenziale il numero dei nostri clienti, mantenendo comunque una forte attenzione a quelli fidelizzati già da molti anni. È un mercato di cui abbiamo nettamente percepito le potenzialità e l'importanza da molto tempo. Per questo, il nostro Gruppo, Qui! Group, ha deciso già nel 2012 di creare Welfare Company, una società specializzata in servizi di welfare aziendale e pubblico. Stiamo implementando importanti partnership con altre realtà che possano arricchire ulteriormente la nostra offerta: dalla sanità ai servizi alla persona, alle società di consulenza, con il supporto delle quali arricchiamo costantemente la nostra offerta, attraverso progetti ad hoc focalizzati sulle esigenze delle nostre aziende clienti". Diviene importante, in quest'ottica, sapere proporre sempre nuove e interessanti soluzioni per aumentare il benessere in azienda, con un approccio orientato alla produttività dei dipendenti e all'aumento della loro fidelizzazione.

La richiesta dei dipendenti

La domanda di welfare espressa dai lavoratori

